

Carta e stampa

Luoghi comuni e realtà

Grossi

GROSSI CARTA MANTOVA S.P.A.

Carta, stampa e
imballaggi hanno
una grande e
bella storia da
raccontare



TWO SIDES

it.twosides.info



Cambiamo punto di vista sulla carta e la stampa. Scopriremo una nuova realtà.

L'industria cartaria europea ha una vocazione naturale alla sostenibilità. Lo testimoniano i traguardi che ha raggiunto nell'approvvigionamento sostenibile di materie prime, nell'impiego di energie rinnovabili e nei tassi di riciclo.

Eppure l'opinione pubblica non sembra esserne sempre consapevole. Un sondaggio condotto da Two Sides nel 2023 ha rilevato che il 60% dei consumatori europei crede che le foreste europee si stiano riducendo di dimensioni, mentre in realtà è vero il contrario. Le foreste europee crescono ogni giorno di un'area pari a 1.500 campi da calcio.

Il volume totale delle foreste europee è di circa 28 miliardi di m³ mentre la crescita annuale netta è di circa 612 milioni di m³.

Un analogo scarto tra la realtà dei fatti e il percepito si registra anche in riferimento alla sostenibilità della carta. Il sondaggio di Two Sides ha, infatti, rilevato che per il 41% dei consumatori europei la carta è uno spreco ed è dannosa per l'ambiente (34%).

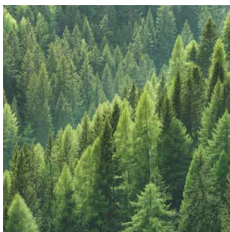
Ad alterare la percezione di dati e fatti sulla carta, e sul suo impatto ambientale, contribuisce in modo non marginale il fenomeno delle cosiddette "fake news", le notizie considerate vere solo perché ritenute valide da molti. Per 2000 anni la carta è stata il nostro mezzo di comunicazione privilegiato. Anche nel nuovo mondo digitale, continua ad essere molto efficace e, se prodotta, utilizzata e smaltita in modo corretto, è naturalmente sostenibile.

Si tratta di una buona notizia, soprattutto affidabile, che Two Sides si è impegnata a "tradurre", e quindi rendere comprensibile, affinché carta e stampa possano continuare a garantire, anche alle generazioni future, piena disponibilità e fruizione di prodotti che fanno bene alla cultura, all'informazione, alla creatività, all'igiene e alla protezione e trasporto di prodotti e alimenti.

Chi siamo

Two Sides è un progetto internazionale di comunicazione sulla sostenibilità, versatilità e bellezza della carta, della stampa e degli imballaggi in carta e cartone.

Per saperne di più visita il sito: [it.twosides.info](https://www.twosides.info)



01. La realtà - In Europa le foreste sono in espansione, con una crescita media corrispondente a 1.500 campi da calcio al giorno

03. La realtà - La gestione sostenibile delle foreste è custode della biodiversità e della salute del patrimonio boschivo, anche per le generazioni future

05. La realtà - La carta è naturalmente sostenibile ed è uno dei materiali più riciclati in assoluto



07. La realtà - Esistono tipologie di carta che possono essere ottenute solo grazie a percentuali variabili di fibre vergini certificate

09. La realtà - La maggior parte dell'energia utilizzata dall'industria cartaria è rinnovabile e l'intensità di carbonio del settore è sorprendentemente bassa



11. La realtà - La produzione di carta necessita di acqua. In larga parte però si tratta di utilizzo, non di consumo.

13. La realtà - L'industria della carta è un esempio virtuoso di economia circolare

15. La realtà - Anche la comunicazione elettronica ha un impatto ambientale

17. La realtà - Molti cittadini continuano a preferire la comunicazione su carta stampata

19. Glossario

20. Fonti



An aerial photograph of a soccer field, showing the green grass, white field lines, and goals. The field is surrounded by a dense forest of trees with vibrant yellow and orange autumn foliage. The image is used as a background for a text-based graphic.

IL LUOGO COMUNE

In Europa la superficie di boschi e foreste è in diminuzione

LA REALTÀ

In Europa le foreste sono in espansione, con una crescita media corrispondente a 1.500 campi da calcio al giorno

In Europa, dove quasi tutte le foreste primarie sono protette, la carta viene ricavata da foreste in cui il ciclo di piantumazione, crescita e taglio, è rigorosamente controllato.

Le foreste, la loro gestione e l'uso sostenibile dei beni e dei servizi che ne derivano, sono di fondamentale importanza per l'effetto stabilizzante che hanno sul clima e nella conservazione della biodiversità. Dipende dalle foreste la protezione dalle frane e dalle alluvioni; da esse dipendono il benessere delle generazioni presenti e future e il sostentamento di moltissime comunità rurali e urbane.¹

In alcuni Paesi, soprattutto ai tropici, sussistono problemi di diritti fondiari e di conversione delle foreste naturali in piantagioni industriali. Questi fenomeni preoccupano l'industria cartaria, le ONG e i consumatori. Two Sides riconosce la necessità di proteggere le foreste e si impegna a promuovere l'impiego di prodotti certificati che possano essere chiaramente ricondotti a materie prime di origine sostenibile.

Il 73% del legno e addirittura il 90% della pasta di legno utilizzata dall'industria cartaria europea provengono da fonti e foreste controllate, la cui corretta gestione è certificata.

CEPI, Forest Resources, 2023

Le foreste coprono il 31% delle terre emerse del pianeta e ospitano gli ecosistemi terrestri biologicamente più diversificati, in termini di diversità genetica di specie e di paesaggio. Nelle foreste trovano il proprio habitat oltre l'80% delle specie di anfibi, il 75% delle specie di uccelli e il 68% delle specie di mammiferi.

FAO, The State of World's Forests, 2022

In Europa la percentuale di territorio coperta da foreste ha raggiunto il 40%, per un volume totale di circa 28 miliardi di m³. La crescita annuale netta è di circa 612 milioni di m³, che corrispondono a un valore di oltre il 2%, una volta dedotto il volume del legno raccolto.²

Tra il 2005 e il 2020, le foreste europee sono cresciute di 58.390 Km quadrati. Un'area superiore al territorio della Svizzera, corrispondente a più di 1.500 campi da calcio ogni giorno!

Analisi Two Sides su dati FAO, 2005-2020

Più del 90% della fibra di cellulosa utilizzata dall'industria cartaria europea è Made in EU. Per garantire la provenienza del legno da foreste gestite in modo sostenibile, l'industria cartaria si affida alle certificazioni forestali, in particolare FSC® e PEFC™: il 73% del legno e addirittura il 90% della pasta di legno in commercio provengono da foreste certificate.³

Le cause più comuni della deforestazione e del degrado forestale sono l'agricoltura su larga e piccola scala, il taglio illegale, l'attività estrattiva, la realizzazione di progetti infrastrutturali e l'aumento dell'incidenza e dell'intensità degli incendi.

WWF, Deforestation Fronts, 2020

La produzione di legno non è l'unica funzione a cui assolvono le foreste. Foreste e biodiversità sono intrinsecamente preziose per la molteplicità di servizi ecosistemici che, direttamente o indirettamente, corrispondono all'uomo e al suo benessere.¹

An aerial photograph of a vast, dense forest of tall evergreen trees, likely spruce or fir, covering a mountainous landscape. The trees are tightly packed, creating a textured green canopy. The lighting suggests a bright day, with some areas appearing slightly brighter than others.

IL LUOGO COMUNE

***Le piantagioni forestali fanno
male all'ambiente***

LA REALTÀ

***La gestione sostenibile delle foreste è custode
della biodiversità e della salute del patrimonio
boschivo, anche per le generazioni future***

Le foreste rappresentano un sistema naturale di eccezionale importanza. Svolgono funzioni essenziali per preservare gli equilibri ecologici fondamentali, in particolare per quanto riguarda il suolo, il regime delle acque, il clima e la biodiversità. Ad esse dobbiamo mezzi di sussistenza, materie prime essenziali e altri importanti benefici, seppur non sempre tangibili. Consapevoli di queste funzioni che obbligano a mantenere le foreste in condizioni di buona salute, gli operatori della filiera europea foresta, legno e carta hanno messo a punto politiche di gestione forestale sostenibile e di approvvigionamento responsabile delle materie prime.

Le foreste sono una delle risorse più preziose del mondo e ospitano più della metà delle specie animali e vegetali terrestri.⁴

Nell'arco degli ultimi quarant'anni, le foreste hanno contribuito in modo privilegiato alla mitigazione del cambiamento climatico, assorbendo circa un quarto delle emissioni di biossido di carbonio prodotte dalle attività antropiche. Il sequestro del carbonio nella biomassa forestale determina la riduzione del tasso di accumulo dell'anidride carbonica nell'atmosfera, contribuendo in tal modo alla stabilizzazione del clima.⁵

Si stima che circa 33 milioni di persone (l'1% dell'occupazione globale) lavorino direttamente nel settore forestale. Le foreste sono un elemento irrinunciabile per la conservazione della biodiversità, l'approvvigionamento energetico e la protezione del suolo e delle acque.

FAO, The State of the World's Forests, 2022

A dispetto di ogni luogo comune, per quanto diffuso possa essere, la realtà è che le foreste europee stanno crescendo di una misura equivalente a 1.500 campi di calcio ogni giorno. (Per maggiori dettagli sulla crescita forestale europea rimandiamo alla pagina 2).



Cresce anche la gestione forestale certificata, per lo più secondo i due schemi di certificazione più conosciuti a livello internazionale: il Forest Stewardship Council (FSC®) e il Programme for the Endorsement of Forest Certification (PEFC™).

Entrambi gli schemi FSC® e PEFC™ hanno obiettivi simili: la certificazione delle foreste secondo standard di gestione credibili e verificati in modo indipendente, la conservazione degli habitat naturali di piante e animali e il rispetto dei diritti dei lavoratori forestali e delle comunità locali. Entrambi comprendono la certificazione di catena di custodia che traccia il legno e la fibra di legno in ogni fase della catena di approvvigionamento, dalla foresta all'utente finale.

Quasi 105 milioni di ettari, pari al 52% della superficie forestale europea, sono certificati.

Forest Europe, 2021

Le foreste europee agiscono da "pozzi" di assorbimento di carbonio. In Europa, tra il 2010 e il 2020, il sequestro medio annuo di anidride carbonica nella biomassa forestale ha raggiunto 155 milioni di tonnellate.⁶

Ciò significa che le foreste europee assorbono circa il 10% delle emissioni totali di gas serra del continente (EU27+ Regno Unito).⁸

Sempre a livello europeo, assistiamo a una maggiore diversificazione della composizione delle specie arboree forestali. Il 67% della superficie forestale è caratterizzata da due o più specie arboree, mentre il restante 33% è composto da singole specie arboree, sia monocolture che foreste naturalmente omogenee.¹

Si stima che più dei due terzi della biodiversità terrestre si trovi nel patrimonio forestale mondiale. Nelle foreste trovano dimora più di 60.000 specie diverse di alberi, l'80% delle specie di anfibi, il 75% delle specie di uccelli e il 68% delle specie di mammiferi.⁷

Negli ultimi 37 anni, l'indice degli uccelli comuni delle foreste europee ha subito solo piccole fluttuazioni. La stabilità delle popolazioni di queste specie comuni di uccelli forestali è indice della stabilità globale dell'ambiente forestale e della biodiversità.

State of Europe's Forests, 2020



IL LUOGO COMUNE

La carta fa male all'ambiente

LA REALTÀ

La carta è naturalmente sostenibile ed è uno dei materiali più riciclati in assoluto

La forza ecologica della carta comincia dalla sua principale materia prima, il legno, che è una risorsa naturale rinnovabile. Inoltre, la carta è uno dei materiali più riciclati al mondo e realizza perfettamente il modello dell'economia circolare rigenerativa, un sistema in cui tutte le attività di produzione sono organizzate in modo che i rifiuti di qualcuno diventino risorse per qualcun'altro.

Per garantire la sostenibilità dei suoi prodotti l'industria cartaria si avvale di rigorosi sistemi di certificazione forestale che attestano la provenienza delle materie prime da foreste certificate. I due principali schemi di certificazione sono il Forest Stewardship Council® (FSC®) e il Programme for the Endorsement of Forest Certification™ (PEFC™). Per maggiori informazioni sulla silvicoltura sostenibile e sui principali schemi di certificazione rimandiamo alla pagina 4.

La carta è uno dei materiali più riciclati in assoluto. Nel 2022, in Europa, le fibre cellulosiche sono state riciclate in media 3,5 volte. Il 49% della materia prima fibrosa utilizzata dall'industria cartaria europea è costituita da carta da riciclare.⁹

Sempre nel 2022, in Europa sono state raccolte e avviate a riciclo 55 milioni di tonnellate di carta, per un tasso di riciclo del 71%.⁸ Questo dato si avvicina al massimo teorico pratico, che attualmente è stimato al 78%.

Nel 2021, i firmatari della Dichiarazione europea sul riciclo della carta hanno assunto l'impegno di raggiungere un tasso di riciclo del 76% entro il 2030.

Per la carta da imballaggio il tasso di riciclo è persino superiore, con l'avvio a nuova vita dell'82% di tutti i pack in carta e cartone immessi sul mercato europeo. La carta e il cartone sono i materiali da imballaggio più riciclati, seguiti da vetro (76%), metallo (76%) e plastica (38%).¹⁰

La carta può essere riciclata molte ma non infinite volte, poiché a ogni riciclo le proprietà meccaniche e chimiche delle fibre vengono alterate, compromettendo la qualità della carta prodotta, soprattutto per quanto riguarda la resistenza. Inoltre, non è possibile produrre carta solo con fibre riciclate, poiché è impossibile raccogliere e avviare a riciclo il 100% della carta immessa sul mercato. Il ciclo di produzione necessita solitamente anche di una percentuale variabile di fibre vergini certificate.

Solo il 18% dei consumatori europei sa che il tasso di riciclo della carta e degli imballaggi in carta e cartone è molto elevato.

Two Sides & Toluna research, 2023

Two Sides incoraggia il consumo responsabile della carta. Anche negli uffici pubblici e privati, dove la carta è uno strumento di lavoro, la stampa fronte/retro dei documenti e la raccolta differenziata consentono di ridurre la quantità di rifiuti generati. Dopo essere stata utilizzata, la carta può essere disposta nell'apposito contenitore per la raccolta differenziata e recuperata come nuova materia prima per le cartiere, insieme con gli altri prodotti a base cellulosica raccolti da aziende e famiglie.

L'industria cartaria europea è campione di riciclo. Ulteriori margini di miglioramento potranno essere raggiunti perfezionando a monte il sistema di raccolta e l'attività di selezione di carta e cartone.

Sostenibilità in pillole

- La carta è prodotta con il legno, una risorsa naturale, rinnovabile e sostenibile.
- La produzione responsabile di carta e cartone tutela la crescita delle foreste, il cui ruolo è indispensabile per la protezione del clima e della biodiversità.
- Tra il 2005 e il 2020, le foreste europee sono cresciute di un'area superiore al territorio della Svizzera.¹³
- Il 49% della carta è prodotta con fibre riciclate.⁹
- In Europa, il tasso di riciclo della carta ha raggiunto quota 71%⁸, quello degli imballaggi in carta e cartone è arrivato all'82%.¹⁰
- Esistono diversi schemi di certificazione forestale che assicurano la gestione sostenibile delle foreste.
- Le foreste sono gli ecosistemi biologicamente più diversificati sulla Terra.



IL LUOGO COMUNE

Tutte le tipologie di carta dovrebbero essere prodotte esclusivamente con fibre riciclate

LA REALTÀ

Senza percentuali variabili di fibre vergini provenienti da foreste gestite in modo sostenibile non potremmo più avere prodotti in carta, nemmeno quelli in carta riciclata.

Senza nuove fibre vergini il ciclo della carta si interromperebbe. I ripetuti processi di riciclo della carta alterano le proprietà delle fibre. Le fibre si accorciano e si indeboliscono. L'utilizzo di fibre vergini provenienti da foreste gestite in modo sostenibile è l'unica garanzia della disponibilità continua dei prodotti in carta.

Nelle fasi di raccolta e di riciclo della carta, in cui inchiostri, colle e rivestimenti vengono separati dalle fibre, una piccola parte delle fibre viene persa. Pertanto, l'industria cartaria ha sempre bisogno di sostenere il ciclo produttivo con percentuali variabili di fibre vergini.

L'Europa è leader mondiale nel riciclo della carta, con il 71% di carta riciclata nel 2022.

Cepi, Key Statistics, 2022

Questo dato indica chiaramente che la carta da riciclare è la principale materia prima impiegata dall'industria cartaria europea. Nel 1991, la carta da riciclare rappresentava il 40% delle fibre utilizzate, rispetto al 60% costituito da fibre vergini. Nel 2022, la quota di carta da riciclare è salita al 49%, mentre le fibre vergini sono scese al 51%.⁹

La crescita dell'uso di fibre riciclate è rallentata negli ultimi anni, poiché il volume totale della carta da riciclare in Europa ha raggiunto il suo massimo pratico. È quindi probabile che l'attuale equilibrio tra fibre riciclate e fibre vergini rimanga pressoché stabile.

La carta da riciclare può essere impiegata per la produzione di alcune qualità di carta ma non per altre. Per esempio, la carta da giornale e alcune tipologie di carte da imballaggio sono spesso prodotte con più del 90% di fibre riciclate. Tale percentuale decresce invece fino al 26% nella produzione di carte grafiche di alta qualità e di alcune carte speciali per applicazioni tecniche che devono avere caratteristiche di prodotto, performance, sicurezza o igiene, raggiungibili solo con l'impiego di fibre vergini.⁹

Il processo di fabbricazione della carta è un ciclo rinnovabile e sostenibile. Le fibre riciclate vengono utilizzate nel modo più efficace possibile, mentre percentuali variabili di fibre vergini vengono costantemente reimmesse nel ciclo produttivo per garantire la produzione di nuova carta e di nuovi prodotti in carta.

In Europa, le fibre di cellulosa sono state riciclate e riutilizzate in media 3,5 volte nel 2022 (a livello mondiale in media 2,5 volte).⁸ Pertanto, nel processo di produzione della carta, è necessario aggiungere continuamente fibre vergini e fibre riciclate. L'utilizzo di fibre vergini garantisce la resistenza, la qualità e la disponibilità continua di prodotti in carta.

IL LUOGO COMUNE

La produzione di carta è una delle principali cause delle emissioni di gas a effetto serra



LA REALTÀ

La maggior parte dell'energia utilizzata dall'industria cartaria è rinnovabile e l'intensità di carbonio del settore è sorprendentemente bassa

Partendo dal legno, una materia prima rinnovabile, l'industria cartaria europea produce una bene di origine bio. È anche il primo settore industriale per impiego e produzione di energie rinnovabili in Europa.

La filiera della cellulosa, della carta e della stampa è responsabile di una percentuale molto bassa di emissioni di gas a effetto serra: solo lo 0,9% del totale europeo nel 2021.¹²

Dal 1900 al 2022 le emissioni dirette di CO₂ dell'industria cartaria europea sono diminuite del 50% per tonnellata di prodotto.

L'industria europea della cellulosa e della carta è anche il primo settore industriale per impiego e produzione di energie rinnovabili in Europa, con il 61% del consumo industriale totale.⁹

Dal 1991, l'industria ha intensificato l'impiego di biomasse, con un aumento del 57% fino a 728.471 tonnellate nel 2021.

Cepi, Key Statistics, 2022

Tra il 2010 e il 2021, l'industria cartaria europea ha ridotto il proprio consumo totale di energia primaria dell'8.7%. Oggi il consumo di energia primaria è inferiore a quello di inizio secolo. Oltre il 54,6% dell'energia elettrica impiegata dall'industria cartaria europea è prodotta in sito. Di questa quantità più del 95% è prodotta con impianti di cogenerazione (CHP) ad alto rendimento.⁹

L'utilizzo estensivo di fonti rinnovabili da parte della filiera della carta e della grafica spiega perché nel 2021 il settore sia stato responsabile solo dello 0,9% delle emissioni climalteranti del totale europeo. Si tratta di un valore basso rispetto alle industrie di prodotti chimici (3,2%) e all'industria metallurgica di base (2,9%).

European Environmental Agency, Greenhouse Gases – Data Viewer, 2023

IL LUOGO COMUNE

La produzione di carta consuma una quantità eccessiva di acqua

LA REALTÀ

La produzione di carta necessita dall'acqua. In larga parte però si tratta di utilizzo e non di consumo

Tutti i settori economici utilizzano risorse idriche nel proprio processo produttivo, sebbene in modi e quantità differenti. Anche per l'industria cartaria, l'acqua è una risorsa primaria. Tre sono le tipologie di acque importanti per le cartiere. Innanzitutto l'acqua piovana, indispensabile per la crescita degli alberi e, attraverso la fotosintesi, per la trasformazione dell'anidride carbonica in ossigeno e cellulosa. L'acqua piovana fornisce quindi la fibra di cellulosa. A seguire ci sono le acque impiegate per la produzione della pasta per carta e della carta. Infine ci sono gli effluenti di processo, che vengono opportunamente trattati.

Proprio in ragione di questa dipendenza, la maggior parte delle cartiere si trova nelle vicinanze di abbondanti fonti di superficie. In Europa, la maggior parte delle cartiere preleva l'acqua da fiumi e laghi (87% del prelievo), da proprie falde acquifere (12%) e, per il restante 1%, dalla rete idrica pubblica. Dagli Anni '90, il consumo medio di acqua per tonnellata di carta è diminuito del 42%.⁹

È importante tenere presente che il prelievo non corrisponde al consumo, dato che la maggior parte dell'acqua viene restituita all'ambiente. Nel 2021, circa il 90% dell'acqua utilizzata nell'industria cartaria europea è stata restituita all'ambiente in uno stato di buona qualità (dopo essere stata impiegata più volte come acqua di processo e quindi adeguatamente depurata) mentre per la restante parte l'acqua evapora, rimane all'interno del prodotto o nei residui di processo, sotto forma di umidità.⁹

In cartiera l'acqua viene riutilizzata più volte prima di essere restituita all'ambiente. Prima che ciò avvenga, l'acqua viene depurata dalle sostanze organiche e inorganiche in essa contenute. Per il trattamento delle acque vengono impiegate tecnologie diverse, come la filtrazione, la sedimentazione, la flottazione e il trattamento biologico.

Tutti i miglioramenti intervenuti nelle tecnologie del processo di fabbricazione della carta e del trattamento delle acque hanno inciso profondamente sulla qualità delle acque restituite all'ambiente, a valle del processo produttivo.

Dal 1991 abbiamo assistito a una riduzione del 95% dei livelli di AOX (una misura della tossicità dovuta ai composti di cloro) e una riduzione 79% del COD (domanda chimica di ossigeno – la quantità di ossigeno necessaria per la completa decomposizione dei composti organici).⁹

L'acqua piovana è una risorsa vitale per la crescita delle foreste e delle piantagioni forestali. E dalle foreste dipende la sicurezza idrica del pianeta. I bacini forestali forniscono circa il 75% delle acque dolci disponibili e garantiscono acqua potabile a più dell'85% delle più grandi città del mondo.

FAO, A guide to forest–water management, 2021



IL LUOGO COMUNE

La carta consuma risorse preziose

LA REALTÀ

L'industria cartaria è un esempio virtuoso di economia circolare

La carta si adatta perfettamente al modello dell'economia circolare. La materia prima con cui viene prodotta, la fibra di cellulosa, è una risorsa rinnovabile, naturale e sostenibile. Grazie alle attività di recupero e di riciclo della carta, queste preziose risorse vengono utilizzate più volte.

Un'economia circolare è un approccio sistemico allo sviluppo economico progettato a beneficio di tutti: imprese, società e ambiente. In contrasto con il modello lineare di "estrazione, produzione e dismissione" un'economia circolare è rigenerativa. La progettazione, la produzione e l'uso dei prodotti mirano a disaccoppiare gradualmente la crescita economica dal consumo delle risorse, che sono finite.

Ellen MacArthur Foundation

L'industria cartaria è un esempio virtuoso di economia circolare. La maggior parte del legno utilizzato proviene da legname ricavato dallo sfoltimento degli alberi, che è necessario a conservare le foreste in condizioni di salute, e dai residui generati da altri settori industriali, come per esempio le segherie.

L'industria cartaria contribuisce fattivamente alla gestione sostenibile delle foreste. (Per maggiori approfondimenti su questo aspetto si rimanda alla pagina 4).

Partendo dal legno, una materia prima rinnovabile, l'industria cartaria europea produce una bene di origine bio. È anche il primo settore industriale per impiego e produzione di energie rinnovabili in Europa. Il mix di combustibili impiegato per soddisfare il proprio fabbisogno energetico in sito (esclusa l'energia elettrica acquistata) è guidato dalla biomassa (60.5%). Segue il gas per il 32.8%. Solo il restante 6.7% è generato da combustibili fossili e dall'elettricità acquistata dalla rete.⁹

La biomassa è una sostanza di matrice organica, vegetale o animale, prodotta per fotosintesi. Per l'industria cartaria, si tratta tipicamente di sottoprodotti del legno, come i residui di legno, la corteccia e il "black liquor", un derivato del processo di sappolamento.

Nel 2019, il 54% del mix energetico impiegato dall'industria cartaria è guidato dalla biomassa, la maggior parte della quale costituito da residui di processo.

Cepi, Key Statistics, 2022

Se gestita correttamente, la biomassa è un combustibile sostenibile che, rispetto all'impiego di combustibili fossili, può garantire una riduzione significativa delle emissioni nette di carbonio.¹

Il riciclo è una parte fondamentale del ciclo di vita della carta. Grazie ad esso possiamo apprezzare appieno la circolarità della carta. In Europa il tasso di riciclo della carta è del 71%⁸ mentre quello degli imballaggi in carta e cartone¹⁰ è dell'82%. La carta viene riutilizzata in media 3,5 volte.⁸

Con il miglioramento dei sistemi di riciclo e grazie alla collaborazione fra tutti i settori della filiera cartaria, la carta rimarrà la forma naturale del futuro per moltissime applicazioni circolari.

A close-up photograph of a person's hands interacting with technology. The left hand holds a black smartphone, while the right hand, wearing a black smartwatch, is positioned over a laptop keyboard. The background is blurred, showing an indoor setting with warm lighting.

IL LUOGO COMUNE

La comunicazione elettronica è più sostenibile di quella su carta

LA REALTÀ

Il consumo energetico del digitale è in crescita esponenziale e così il suo impatto sull'ambiente

“Rinuncia alla carta”, “Non stampare”, “Salva gli alberi” sono messaggi comuni a molte organizzazioni che incoraggiano i clienti a passare alle transazioni e alle comunicazioni elettroniche. Ma questi appelli sono supportati da dati di fatto?

Questo tipo di messaggi dà l'impressione che la comunicazione elettronica abbia un minore impatto ambientale rispetto alla comunicazione su carta. Ma è molto difficile stabilire la veridicità di tali dichiarazioni senza considerare l'intero ciclo di vita dei diversi mezzi di comunicazione presi in considerazione.

E come descritto in questo documento, la carta è uno dei prodotti più sostenibili che esistano. La sua principale materia prima, il legno, viene raccolta in modo attentamente controllato e sostenibile, tanto che le foreste europee, da cui proviene la maggior parte della stessa, sono cresciute, in soli 15 anni, di un'area grande quanto la Svizzera.¹¹

Il settore ICT rappresentava il 4-6% del consumo mondiale di energia elettrica nel 2020, pari a oltre il 2% delle emissioni globali di gas serra. Con l'aumento della domanda, si prevede che nel prossimo decennio l'impronta energetica dell'universo dell'Information and Communication Technology sarà destinata a crescere ulteriormente.

UK Parliament, Energy consumption of ICT, 2022

Non sorprende affatto che l'impatto del digitale venga ignorato e che si presti, invece, attenzione al suo lato luminoso. Un sondaggio condotto da Two Sides¹³ ha rilevato che per il 56% dei cittadini europei la comunicazione elettronica è più sostenibile della comunicazione su carta.

La nostra dipendenza dai dispositivi e dai servizi online è in costante crescita. Aumenta in modo esponenziale la richiesta di servizi “cloud”, che acquisiscono e conservano in rete i dati di tutto quello che facciamo online, ricerche sul web e post sui social compresi. Ma al contrario del nome che restituisce una sensazione di leggerezza, la tecnologia che permette di archiviare dati in rete è un'infrastruttura fisica molto complessa che, per funzionare, richiede enormi quantitativi di energia.

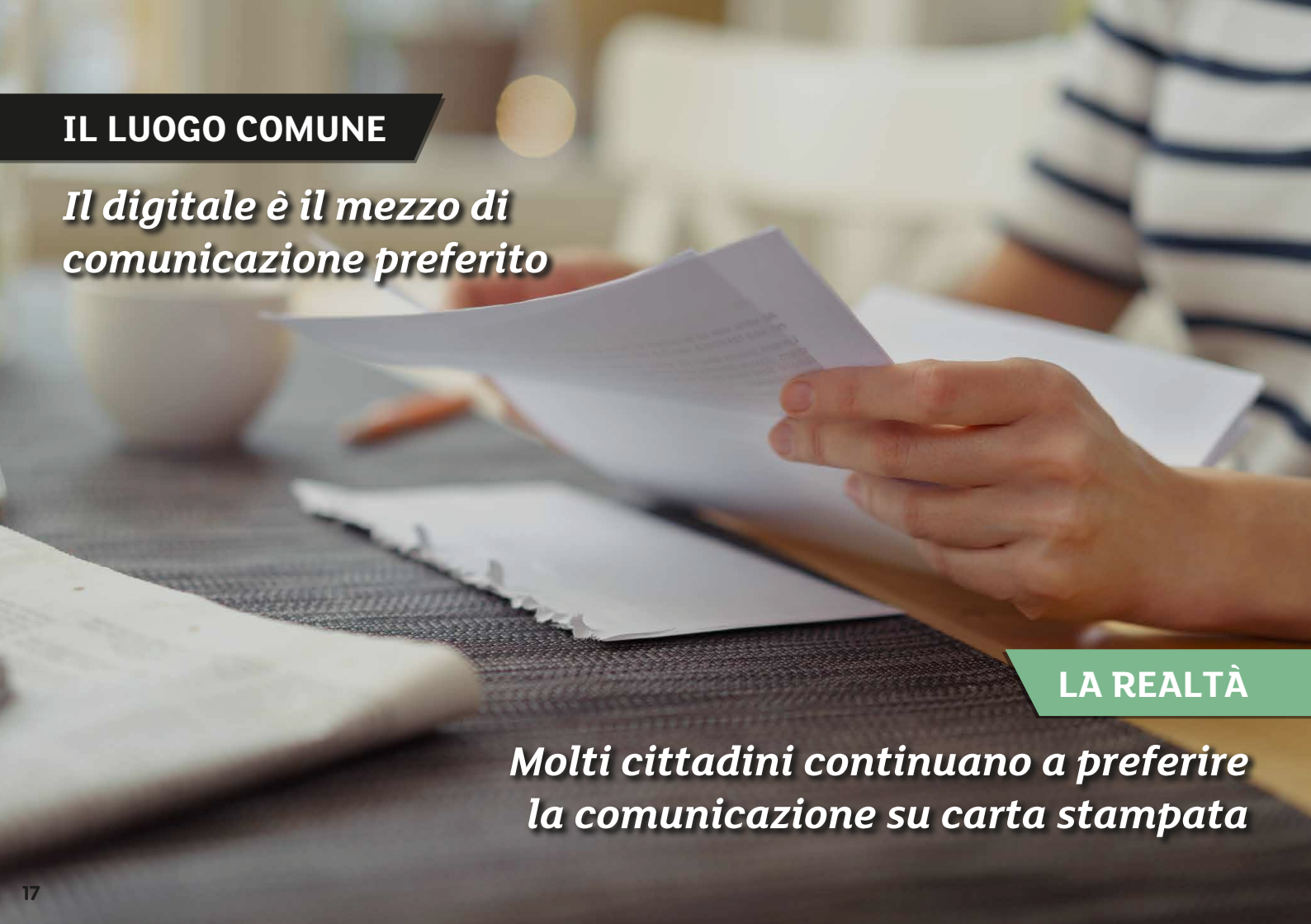
Anche i rifiuti elettronici sono un problema di enorme portata e in crescita. Nel 2019 il settore ha prodotto 53,6 milioni di tonnellate (Mt) di rifiuti elettronici in tutto il mondo, una quantità mai toccata prima e corrispondente al peso di 350 navi da crociera. Se non cambieremo abitudini, si stima che i rifiuti elettronici aumenteranno ancora: 74,7 milioni di tonnellate entro il 2030 e 110 milioni di tonnellate entro il 2050.

Sempre nel 2019, solo il 17% dei rifiuti elettronici è stato riciclato (42,5% in Europa).¹⁴ I rifiuti elettronici sono la categoria di rifiuti che cresce di più e che si ricicla di meno. Il loro smaltimento e trattamento non ecocompatibile comporta gravi rischi per l'ambiente, per la salute umana e animale.

Le materie prime utilizzate per produrre i dispositivi digitali, i server e i generatori di energia sono spesso limitate, preziose e non rinnovabili, oltre a essere notoriamente difficili da riciclare.

Affrontiamo il problema del Greenwashing

A seguito dell'impegno e dell'intervento di Two Sides, oltre 1000 tra le più grandi aziende di tutto il mondo hanno modificato o rimosso le dichiarazioni ingannevoli in cui asserivano che la comunicazione elettronica è più sostenibile della comunicazione su carta.

A close-up photograph of a person's hand holding a piece of white paper. The hand is positioned over a dark, textured surface, likely a desk. In the background, a white cup and a pen are visible, though slightly out of focus. The overall scene suggests a workspace or a place where documents are handled.

IL LUOGO COMUNE

Il digitale è il mezzo di comunicazione preferito

LA REALTÀ

Molti cittadini continuano a preferire la comunicazione su carta stampata

Molte organizzazioni, banche, aziende di servizi pubblici, telecomunicazioni ed enti pubblici, stanno sempre più spesso utilizzando l'online o facendo pagare i clienti che desiderano ricevere comunicazioni su carta.

Non tutti i cittadini apprezzano il passaggio al digitale

Anche Two Sides comprende il valore e la redditività della rivoluzione digitale. Crediamo però che i cittadini abbiano il diritto di poter continuare a scegliere liberamente come ricevere bollette, estratti conto e comunicazioni ufficiali da parte della pubblica amministrazione. Qualora scelgano di riceverle a mezza carta, dovrebbero poterlo fare senza oneri aggiuntivi o senza difficoltà.

Spesso sono le persone più vulnerabili della società a scegliere la comunicazione su carta stampata. Il passaggio a una società completamente online rischia di escludere le persone anziane, i disabili, gli abitanti delle zone rurali e i cittadini a basso reddito che, spesso, non hanno una connessione adeguata.

La classe politica dovrebbe farsi carico della preferenza espressa da molti cittadini per la comunicazione su carta stampata e tutelare il loro diritto di scelta.

Viviamo in un mondo sempre più digitale dove le comunicazioni elettroniche e le comunicazioni a mezzo carta coesistono e sono spesso complementari. Le strategie di comunicazione non devono essere efficienti solo dal punto di vista dei costi, ma devono riconoscere cittadinanza anche alle scelte dei consumatori. I benefici della comunicazione a mezzo stampa sono molti e tangibili e l'evenienza che molti cittadini la preferiscano deve essere presa in considerazione in qualsiasi pianificazione digitale.

Secondo i risultati di un sondaggio condotto da Two Sides nel 2023¹³ su 10.250 consumatori di tutto il mondo:

- Il 76% ritiene di dover avere il diritto di scegliere le modalità con cui ricevere informazioni e comunicazioni da parte dell'amministrazione pubblica e dei diversi fornitori di servizi.
- Il 62% concorda sul fatto che non dovrebbero essere addebitati costi aggiuntivi per la scelta di ricevere bollette o estratti conto su carta.
- Il 55% crede che le argomentazioni "green" utilizzate dalle aziende per il passaggio al digitale non siano supportate da dati ma siano funzionali esclusivamente al risparmio dei costi.
- Il 53% pensa che un messaggio come "Rinuncia alla carta" non sia reale, perché poi sono loro a dover stampare i documenti, a proprie spese.

La ricerca ha messo in evidenza anche alcune preoccupazioni comuni tra i consumatori:

- Il 56% teme che i dati personali conservati elettronicamente possano hackerati o rubati
- Il 49% - pensa di passare troppo tempo online

Glossario

Afforestazione: La conversione delle terre destinate ad altri usi in foreste, o l'aumento della copertura della volta al di sopra della soglia del 10%.

Biodiversità: La variabilità tra tutti gli organismi viventi all'interno di una singola specie (diversità genetica), fra specie diverse e tra ecosistemi.

Bioenergia: Energia rinnovabile ricavata da biomassa o biocarburanti.

Biomassa: Frazione biodegradabile di prodotti, rifiuti e residui di origine biologica provenienti dall'agricoltura (comprese sostanze vegetali e animali), dalla silvicoltura e dalle industrie connesse, comprese la pesca e l'acquacoltura, nonché la frazione biodegradabile dei rifiuti industriali e urbani.

Carta: Termine aggregato usato per indicare tutte le tipologie di carta e cartone.

Carta da riciclare: Carta e cartone a base di fibre naturali adatti al riciclo e costituiti da carta e cartone, di qualsiasi forma e fattura, e prodotti costituiti prevalentemente da carta e cartone. Questo insieme può includere altri componenti che non possono essere eliminati con la selezione a secco, come rivestimenti e laminati, rilegature a spirale, ecc.

Carta recuperata: Termine obsoleto usato per indicare la carta da riciclare.

Catena di custodia (CoC): Sistema di contabilità del flusso di legno applicato da un'impresa per tracciare il flusso di legno dalle foreste, certificate o non certificate, al prodotto finale.

Cambiamento climatico: Variazione del sistema climatico terrestre di una specifica regione lungo un periodo temporale significativo, determinata da cause antropiche.

Certificazione forestale: Sistema per verificare che una foresta sia gestita secondo i requisiti di uno standard di gestione forestale.

Consumatore: Utente finale industriale, commerciale o privato.

Deforestazione: La conversione delle aree forestali ad altri usi del suolo o la riduzione a lungo termine della copertura volta degli alberi al di sotto della soglia minima del 10%.

Etichetta ecologica: Un sistema di etichettatura per i prodotti al consumo che garantisce che i prodotti che li espongono siano stati progettati per limitare al minimo il proprio impatto ambientale in un'ottica di sostenibilità.

Fibre: Derivate dal legno, da fonti di fibre non legnose come le colture di fibre (paglia, bambù, bagassa, ecc.) o in alternativa dalla carta da riciclare attraverso un processo di riciclo.

Foresta: Terreno caratterizzato dalla presenza contigua di alberi di altezza superiore a cinque metri e da una copertura della volta superiore al 10% o di alberi che possono raggiungere tali soglie in situ. Non include i terreni prevalentemente destinati all'uso agricolo o urbano.

Foresta primaria: Foresta intatta, le cui funzioni vitali e i cui ecosistemi sussistono allo stato originario, senza che sia ravvisabile traccia alcuna di attività umane a modifica dei processi ecologici.

Foresta di produzione: Area forestale destinata principalmente alla produzione di legno, fibre, bioenergia e/o prodotti forestali non legnosi.

Gestione forestale: Una serie di interventi umani che influiscono sugli ecosistemi forestali.

Gestione sostenibile delle foreste: La gestione e l'uso delle foreste e dei terreni forestali in un modo e a un ritmo che ne mantenga la biodiversità, la produttività, la capacità di rigenerazione, la vitalità e il potenziale per adempiere, ora e in futuro, alle funzioni ecologiche, economiche e sociali pertinenti, a livello locale, nazionale e globale, e che non causi danni ad altri ecosistemi.

Paste per carta vergini: Paste per carta che non contengono fibre riciclate.

Raccolta (di carta e cartone): Raccolta differenziata, a fini di riciclo, di carta e prodotti in carta provenienti da attività industriali e da punti vendita commerciali, famiglie e uffici. (La raccolta include il trasporto alle piattaforme di recupero in cui avviene la selezione e da qui alle cartiere in cui avviene il riciclo).

Riciclabilità: Un materiale a prevalenza cellulosa si dice riciclabile quando può essere lavorato in maniera efficace ed efficiente per consentire il riutilizzo delle sue fibre cellulosiche attraverso le tecnologie di produzione della carta attualmente più diffuse.

Riciclo: Processo che trasforma i materiali in carta e cartone in una nuova materia prima per la produzione di nuova carta e cartone.

Riforestazione: Il ripristino di formazioni forestali dopo una condizione temporanea con meno del 10% di copertura dovuta a cause naturali o indotte dall'uomo, per esempio incendi boschivi.

Ripristino della copertura forestale: Ripristino delle superfici forestali degradate, danneggiate o distrutte, attraverso un intervento attivo dell'uomo.

Sostenibile: Una pratica o un prodotto che non impatta l'ambiente e l'ammontare delle risorse a disposizione delle generazioni future. Ne è un esempio la pratica delle tre R: ridurre, riutilizzare e riciclare.

Tasso di riciclo: Il rapporto tra la carta effettivamente avviata a riciclo e la carta e il cartone immessi al consumo.

Sources

- 1 Forest Europe, State of Europe's Forests, 2020
- 2 EU Greensource, 2023
- 3 Cepi, Forest Resources, accessed September 2023
- 4 WWF, Why Forests Are So Important, August 2023
- 5 Government of Canada, Forest Carbon, May 2022
- 6 Forest Europe, State of Europe's Forest, 2020
- 7 FAO, The State of the World's Forests, 2022
- 8 European Paper Recycling Council, Monitoring Report, 2022
- 9 Cepi, Key Statistics, 2022
- 10 Eurostat, 2020
- 11 Analisi Two Sides su dati FAO data, 2005-2020
- 12 European Environmental Agency, EEA Greenhouse Gases – data viewer, 2023
(Total pulp, paper and print CO₂ emissions for the EU-27 in 2021 was 23,096,235 tonnes. Total CO₂ emissions for all sectors in the EU-27 in 2021 was 2,546,204,939)
- 13 Two Sides Trend Tracker, European Findings, 2023
- 14 Global Transboundary E-waste Flows Monitor, 2022

Libri, quotidiani, riviste, quaderni, lettere e fotocopie per studiare e capire. La carta e la stampa hanno un ruolo fondamentale nella nostra vita. Sono insuperabili per sostenibilità, versatilità e bellezza.

Questo opuscolo non è esaustivo, ma pensiamo che ci sia molto da imparare da un'industria che è oggettivamente sostenibile e che promuove l'uso responsabile dei prodotti in carta e cartone.

Per maggiori informazioni sulla produzione e sul consumo di carta, visitate il nostro sito internet: www.it.twosides.info



Inquadra qui
per saperne
di più



+39 02 29003018



www.it.twosides.info



italy@twosides.info



@LovePaperITALIA



@TwoSidesIT



/company/Two-Sides-Italia

Carta, stampa e
imballaggi hanno
una grande e
bella storia da
raccontare



it.twosides.info